

LIBRETTO DA STAMPARE

Santa Tecla d'Iconio

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 23 settembre

IN BREVE

Santa Tecla d'Iconio

Vergine di Iconio, discepola di san Paolo secondo la tradizione, venerata come protomartire e uguale agli apostoli in Oriente.

Festa	23 settembre
Nascita	I secolo, Iconio (oggi Konya, Turchia), secondo la tradizione
Morte	I secolo, secondo la tradizione, Seleucia di Isauria (oggi Silifke, Turchia), secondo la tradizione
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	I wiek
Patrono di	Tarragona

In questo libretto

La vita

Preghiera a santa Tecla, discepola di san Paolo

Novena a santa Tecla

Santuario di Santa Tecla ad Ayatekla, vicino a Silifke

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Santa Tecla d'Iconio

Santa Tecla è, secondo la tradizione, una giovane di Iconio, in Asia Minore, convertita dalla predicazione di san Paolo. La sua storia ci è giunta attraverso gli *Atti di Paolo e Tecla*, un racconto del II secolo che la Chiesa non ha accolto tra i libri della Bibbia, ma che per secoli ha nutrito la pietà dell'Oriente e dell'Occidente. Venerata come la prima donna martire, benché sia sopravvissuta ai supplizi, e come «uguale agli apostoli» nelle Chiese d'Oriente, è tradizionalmente festeggiata il 23 settembre in Occidente e il 24 settembre in Oriente.

Chi è santa Tecla?

È impossibile ricostruire con certezza la vita di Tecla. Tutto ciò che si racconta di lei viene dagli *Atti di Paolo e Tecla*, uno scritto composto in greco nel II secolo. Verso l'anno 200 lo scrittore Tertulliano riferisce che un presbitero d'Asia, autore di un racconto di questo genere, confessò di averlo scritto «per amore di Paolo» e fu deposto. Il testo appartiene quindi più alla leggenda devota che alla storia. Eppure il suo culto è antichissimo e molto diffuso: già nel IV secolo grandi Padri della Chiesa, come sant'Ambrogio o san Gregorio Nazianzeno, la citano come esempio, e un grande santuario sorge sulla sua presunta tomba a Seleucia di Isauria.

Date principali della vita di santa Tecla

- **I secolo**: Secondo gli *Atti*, Tecla ascolta Paolo predicare a Iconio e si converte.
- **Stessa epoca**: Condannata al rogo a Iconio, è salvata da un temporale.
- **In seguito**: Ad Antiochia, esposta alle belve, viene risparmiata; si battezza da sé.

- **Fine della sua vita**: Vive ritirata vicino a Seleucia di Isauria, dove muore secondo la tradizione.
- **II secolo**: Stesura degli *Atti di Paolo e Tecla*.
- **Verso il 200**: Tertulliano parla dell'autore di questi *Atti* nel trattato *Sul battesimo*.
- **Fine del III secolo**: San Metodio di Olimpo fa di Tecla una delle eroine del suo *Simposio*.
- **384**: La pellegrina Egeria visita il santuario di Santa Tecla vicino a Seleucia.
- **Fine del V secolo**: L'imperatore Zenone fa erigere una grande basilica sul luogo.
- **1321**: Una reliquia della santa giunge a Tarragona, in Spagna, di cui è patrona.

La ragazza alla finestra

Gli *Atti* raccontano che Paolo, giunto a Iconio, alloggia presso un cristiano di nome Onesiforo. Lì predica sulla castità e sulla risurrezione. Nella casa accanto, una ragazza promessa sposa a un notabile, Tamiri, lo ascolta per tre giorni e tre notti, seduta alla finestra, senza riuscire a staccarsene. La madre e il fidanzato, preoccupati, fanno arrestare Paolo. Tecla corrompe i custodi per raggiungerlo in prigione e sedersi ai suoi piedi.

Paolo viene cacciato dalla città. Tecla, che ormai rifiuta il matrimonio, è condannata al rogo, su richiesta della sua stessa madre. Ma nel momento in cui il fuoco viene acceso, un violento temporale di pioggia e grandine lo spegne, e la ragazza può fuggire per ritrovare l'apostolo.

Antiochia: le belve dell'arena

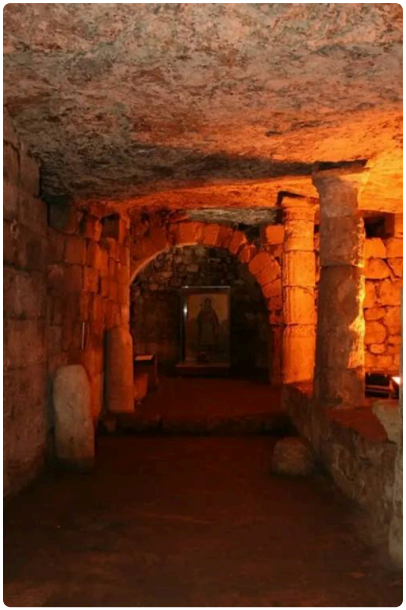
Ad Antiochia un uomo potente, Alessandro, si invaghisce di Tecla e vuole rapirla. Lei lo respinge pubblicamente. Accusata, viene condannata alle belve. Una donna di alto rango, Trifena, la prende sotto la sua protezione in attesa del supplizio. Nell'arena una leonessa si accovaccia ai suoi piedi e la difende dalle altre fiere. Vedendo una vasca piena di foche, Tecla vi si getta battezzandosi nel nome di Gesù Cristo. Le belve non la toccano, e il governatore finisce per liberarla.

Questo racconto, con i suoi episodi meravigliosi, fu letto nell'antichità come un elogio della verginità consacrata e del coraggio delle donne cristiane. Dà anche a Tecla i suoi attributi nell'arte: la leonessa, il rogo, il libro o la palma dei martiri.

Seleucia e la diffusione del suo culto

Secondo gli *Atti*, Tecla rivede Paolo a Mira, ed egli la manda ad annunciare la Parola. Torna a Iconio, poi si stabilisce vicino a Seleucia di Isauria, sulla costa meridionale dell'attuale Turchia, dove insegna e muore in pace. La sua presunta tomba diventa uno dei grandi pellegrinaggi dell'Oriente cristiano: vi si andava a chiedere la guarigione, e vi si stabilirono comunità di monaci e di vergini. San Gregorio Nazianzeno vi si ritirò verso il 375.

In Occidente il suo nome entra nelle più antiche preghiere della Chiesa: la raccomandazione dell'anima dei moribondi chiedeva a Dio di liberare l'anima del fedele come aveva liberato Tecla dai suoi tormenti. Milano, Tarragona ed Este le hanno dedicato la loro cattedrale o la loro antica basilica. La sua memoria è stata tolta dal calendario romano generale nel 1969, a causa del carattere leggendario dei suoi *Atti*, ma il suo culto continua in molte Chiese.



Le rovine del santuario di santa Tecla ad Ayatekla, vicino all'antica Seleucia.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Al di là della leggenda, Tecla incarna una fede che ascolta, che sceglie e che resiste. Si lascia afferrare dalla Parola di Dio, osa una scelta di vita contro le attese di chi le sta intorno, e attraversa le prove senza rinnegare Cristo. È il modello dei discepoli che si mettono in ascolto del Vangelo e delle donne che lo hanno annunciato. La si prega per i giovani in ricerca della propria vocazione, per coloro che sono minacciati a causa della fede e per i moribondi.

Per pregare con lei, leggi la preghiera a santa Tecla, oppure segui la novena a santa Tecla, dal 14 al 22 settembre, per concluderla alla vigilia della sua festa.

Dove pregare santa Tecla?

- **Ayatekla**, vicino a Silifke (Turchia): la grotta e le rovine del grande santuario di santa Tecla.

- **Maaloula** (Siria): il monastero di Mar Taqla, aggrappato alla rupe, dove una tradizione locale colloca il suo ritiro.
- **Tarragona** (Spagna): la cattedrale di Santa Tecla, che conserva una reliquia della santa.
- **Milano**: i resti dell'antica basilica di Santa Tecla, sotto piazza del Duomo.
- **Este** (Padova): il duomo di Santa Tecla e la sua grande pala del Tiepolo.

Scopri anche

- San Paolo, l'apostolo la cui predicazione l'ha convertita secondo gli *Atti*.
- San Metodio di Olimpo, che fece di lei un'eroina del suo *Simposio*.
- Sant'Agnese, altra giovane vergine e martire venerata fin dall'antichità.
- Santa Margherita d'Antiochia, vergine martire dell'Asia Minore dalla leggenda simile.
- San Timoteo, altro discepolo di Paolo, originario della stessa regione della Licaonia.

PREGARE

Preghiera a santa Tecla, discepola di san Paolo

Non ci è giunta alcuna preghiera composta da santa Tecla: le parole che le attribuiscono gli *Atti di Paolo e Tecla* appartengono a un racconto leggendario e non possono esserle attribuite. In questa pagina trovi un'antica invocazione della liturgia latina che la nomina e poi una preghiera a santa Tecla.

Santa Tecla nella raccomandazione dell'anima

Per secoli la Chiesa latina ha accompagnato i moribondi con una lunga preghiera, la «raccomandazione dell'anima». Una serie di invocazioni chiede a Dio di liberare l'anima del fedele come ha liberato i giusti dell'Antico Testamento e i martiri. Una di esse nomina Tecla. Traduzione di Saintspedia; il testo latino è di pubblico dominio.

> *E come hai liberato la beatissima Tecla, tua vergine e martire, da tre atrocissimi tormenti, così degnati di liberare l'anima del tuo servo, e fa' che goda con te dei beni celesti.*

Fonte: *Rituale Romanum*, «Ordo commendationis animae», invocazioni «Libera, Domine, animam servi tui». I «tre tormenti» evocano il rogo e le due prove delle belve riferite dagli *Atti*.

Preghiera a santa Tecla

Santa Tecla, tu che hai ascoltato la Parola di Dio fino a non poterti più staccare da essa, donami di aprire il cuore al Vangelo e di lasciare che trasformi la mia vita.

Tu che hai osato una scelta di vita che chi ti stava accanto non comprendeva, sostieni i giovani che cercano la loro vocazione e coloro che devono prendere una decisione difficile per fedeltà a Cristo.

Tu che la tradizione mostra salvata dal fuoco e protetta dalle belve, ti affido i cristiani perseguitati, le donne minacciate nella loro dignità e tutti coloro che hanno paura.

Tu che hai annunciato Cristo fino alla fine della tua vita, rendimi testimone del Vangelo, con coraggio e mitezza. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

E nell'ora della mia morte, come la Chiesa ha chiesto per tanti fedeli, il Signore mi liberi e mi accolga accanto a sé. Amen.

Quando pregare santa Tecla?

Santa Tecla è tradizionalmente festeggiata il 23 settembre in Occidente, in particolare a Tarragona e a Milano, e il 24 settembre nelle Chiese d'Oriente. Puoi pregarla anche al capezzale di un moribondo. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a santa Tecla e scopri la vita di santa Tecla. Puoi anche conoscere il santuario di Santa Tecla ad Ayatekla.

Novena a santa Tecla

Questa novena si ispira alla tradizione di santa Tecla così come la riferiscono gli *Atti di Paolo e Tecla*, un racconto antico ma leggendario. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Santa Croce: termina il 22 settembre, e il 23 settembre può essere vissuto come un giorno di ringraziamento.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Gli episodi evocati appartengono alla tradizione; sono proposti come immagini che aiutano a pregare. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.

Giorno 1: Ascoltare alla finestra

Seduta alla finestra, Tecla ascolta Paolo per tre giorni senza riuscire a staccarsene. La fede comincia con l'ascolto di una parola che tocca il cuore.

Preghiera: Signore, apri le mie orecchie e il mio cuore alla tua Parola. Che essa mi afferri e mi trasformi.

Gesto del giorno: Leggere lentamente il Vangelo del giorno e conservarne una frase.

Giorno 2: Scegliere Cristo

Tecla rinuncia al matrimonio previsto per lei e sceglie di seguire Cristo. Ogni vocazione chiede un giorno una scelta che impegna la vita.

Preghiera: Signore, ti affido i giovani che cercano la loro vocazione. Dona loro la luce e il coraggio di rispondere.

Gesto del giorno: Pregare per le vocazioni al matrimonio, al sacerdozio e alla vita consacrata.

Giorno 3: Ai piedi dell'apostolo

Tecla dà i suoi gioielli ai custodi per raggiungere Paolo in prigione e sedersi ai suoi piedi. Preferisce la Parola alle sue ricchezze.

Preghiera: Signore, che nulla mi sembri più prezioso di te. Aiutami a staccarmi da ciò che mi allontana dalla tua presenza.

Gesto del giorno: Visitare un carcerato con la preghiera, oppure sostenere una cappellania carceraria.

Giorno 4: Incompresa dai suoi

Secondo il racconto, è la sua stessa madre a chiederne la condanna. Seguire Cristo può provocare l'incomprensione delle persone più vicine.

Preghiera: Signore, ti affido le famiglie divise a causa della fede. Porta loro la pace e la riconciliazione.

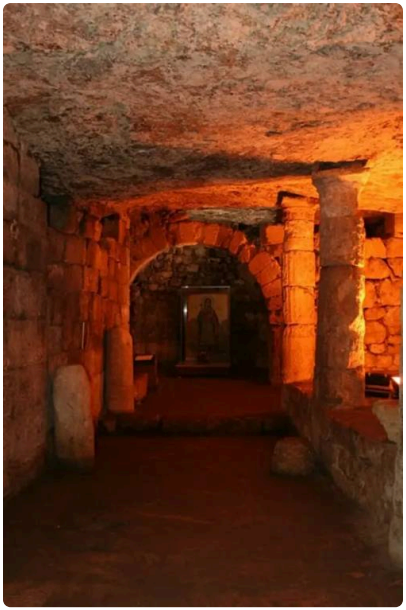
Gesto del giorno: Fare un gesto di pace verso una persona cara con cui il rapporto è difficile.

Giorno 5: Il fuoco spento

Sul rogo, un temporale spegne le fiamme. La tradizione vi vede il segno che Dio non abbandona chi si affida a lui, anche nel cuore della prova.

Preghiera: Signore, quando la prova mi brucia, vieni in mio aiuto. Ripongo in te la mia fiducia.

Gesto del giorno: Pregare il Salmo 91 (90), il salmo di chi abita al riparo dell'Altissimo.



Le rovine del santuario di santa Tecla ad Ayatekla.

Giorno 6: Difendere la propria dignità

Ad Antiochia Tecla respinge pubblicamente un uomo potente che vuole impadronirsi di lei. Difende la sua dignità di donna e di battezzata, anche a costo di una condanna.

Preghiera: Signore, proteggi le donne e i bambini vittime di violenza. Dona loro di trovare aiuto, giustizia e guarigione.

Gesto del giorno: Sostenere un'associazione che accoglie le vittime di violenza.

Giorno 7: La leonessa e la solidarietà

Nell'arena una leonessa la difende; prima ancora, una donna di alto rango, Trifena, l'aveva accolta in casa sua. Dio manda spesso protettori inattesi.

Preghiera: Grazie, Signore, per coloro che mi hanno protetto e accolto. Fa' di me, a mia volta, un sostegno per i più fragili.

Gesto del giorno: Prendere le difese di una persona emarginata o derisa.

Giorno 8: Il battesimo

Prima di affrontare le belve, Tecla si immerge nell'acqua nel nome di Gesù Cristo. Il battesimo è la sorgente di tutta la sua forza.

Preghiera: Signore, rinnova in me la grazia del mio battesimo. Che io viva da figlio di Dio.

Gesto del giorno: Fare il segno della croce con l'acqua benedetta rinnovando le promesse battesimali.

Giorno 9: Annunciare la Parola

Liberata, Tecla riceve da Paolo la missione di insegnare la Parola di Dio, e conclude la sua vita in pace a Seleucia. Colei che aveva ascoltato diventa colei che annuncia.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per intercessione di santa Tecla, fa' di me un testimone gioioso del tuo Vangelo. Amen.

Gesto del giorno: Condividere con qualcuno una parola del Vangelo che ti fa vivere.

Preghiera conclusiva

Santa Tecla, discepola del Vangelo e testimone coraggiosa, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che porto nel cuore. Prega per i giovani che cercano la loro strada, per i cristiani perseguitati e per i moribondi. Ottienimi di ascoltare la Parola, di custodirla e di annunciarla. Amen.

Per approfondire: la vita di santa Tecla, la preghiera a santa Tecla e il santuario di Santa Tecla ad Ayatekla, vicino a Silifke.

PELLEGRINAGGIO

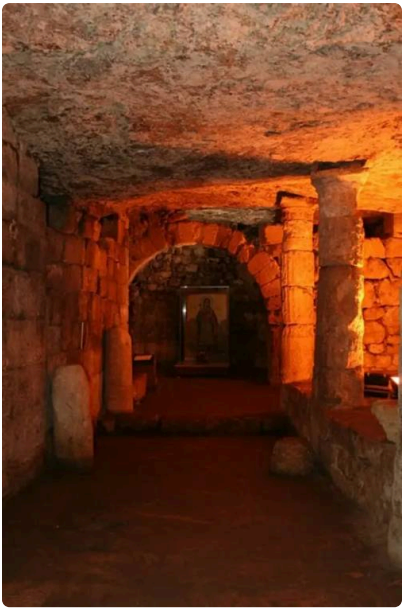
Santuario di Santa Tecla ad Ayatekla, vicino a Silifke

Ayatekla, chiamata anche Meryemlik, è un sito archeologico situato pochi chilometri a sud di Silifke, l'antica Seleucia di Isauria, sulla costa mediterranea della Turchia. Qui la tradizione colloca il ritiro e la morte di santa Tecla. Dal IV al VII secolo fu uno dei grandi pellegrinaggi dell'Oriente cristiano.

Un grande pellegrinaggio dell'antichità

Secondo gli *Atti di Paolo e Tecla*, la santa concluse i suoi giorni vicino a Seleucia. Una grotta divenne molto presto un luogo di preghiera, e intorno si sviluppò un vasto complesso: chiese, monasteri maschili e femminili, ospizi per i pellegrini. San Gregorio Nazianzeno vi si ritirò verso il 375. Nel 384 la pellegrina Egeria, giunta dall'Occidente, vi si fermò tornando da Gerusalemme; nel suo diario di viaggio racconta di aver pregato presso la tomba e letto gli *Atti* di santa Tecla, e di avervi ritrovato un'amica, la diaconessa Martana, che guidava una comunità di vergini.

Alla fine del V secolo l'imperatore Zenone, originario dell'Isauria, vi fece erigere un'immensa basilica. Il santuario decadde con le invasioni del VII secolo, e oggi ne restano soltanto le rovine.



Le rovine della grande basilica di santa Tecla ad Ayatekla, vicino a Silifke.

La grotta di santa Tecla

Sotto la basilica si trova una chiesa scavata nella roccia, ricavata nella grotta in cui, secondo la tradizione, Tecla visse e morì. È la parte più commovente del sito: vi si scende per una scala, e si possono vedere colonne e resti di decorazioni antiche. Il grande muro dell'abside della basilica di Zenone, ancora in piedi, domina l'insieme.



La chiesa rupestre della grotta di santa Tecla, ad Ayatekla.

Pregare ad Ayatekla

Oggi Ayatekla è un sito archeologico e non un luogo di culto attivo. Il pellegrino può tuttavia pregarvi in silenzio, nella grotta, come Egeria nel IV secolo. Prima della visita puoi rileggere la vita di santa Tecla. Sul posto, un passo di una lettera di san Paolo e la preghiera a santa Tecla possono accompagnare questo momento. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Gli altri luoghi di santa Tecla

- **Maaloula** (Siria): il monastero ortodosso di Mar Taqla, ai piedi della rupe, dove una tradizione locale colloca il ritiro della santa.
- **Tarragona** (Spagna): la cattedrale dedicata a santa Tecla, che conserva una reliquia giunta nel XIV secolo; la città la festeggia ogni anno intorno al 23

settembre.

- **Milano**: i resti dell'antica basilica di Santa Tecla, visibili sotto piazza del Duomo.
- **Este** (Padova): il duomo di Santa Tecla, ornato da una grande pala del Tiepolo.
- **Konya** (Turchia): l'antica Iconio, città natale di Tecla secondo la tradizione.

Informazioni pratiche

Ayatekla si trova a circa quattro chilometri a sud di Silifke, nella provincia di Mersin. Il sito archeologico si visita negli orari stabiliti dalle autorità turche, che possono cambiare. Sul posto non ci sono celebrazioni regolari: se desideri organizzare un momento di preghiera in gruppo, informati presso l'ufficio turistico locale o presso le comunità cristiane di Mersin.

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Le rovine del santuario di santa Tecla ad Ayatekla, vicino all'antica Seleucia.: Immagine: Bocachete, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Le rovine del santuario di santa Tecla ad Ayatekla.: Immagine: Bocachete, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Le rovine della grande basilica di santa Tecla ad Ayatekla, vicino a Silifke.: Immagine: Bocachete, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- La chiesa rupestre della grotta di santa Tecla, ad Ayatekla.: Immagine: Nedim Ardoğa, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com